

One Bridge to Idomeni

Prima di tutto vi ringraziamo molto per il vostro interesse dimostrato nel nostro progetto di cooperazione solidarietà nei confronti dell'emergenza rifugiati, l'aiuto è molto apprezzato. A seguito delle elevate richieste di adesione, abbiamo preparato questo documento come una piccola guida al fine di coordinare al meglio questo ambizioso progetto. Tutti noi abbiamo competenze e risorse da condividere, proprio per questo abbiamo pensato di pubblicare alcune informazioni con l'intento di costruire una rete di persone pronte mettersi al servizio dei bisogni che di volta in volta vengono segnalati dai nostri referenti presenti all'interno dei campi profughi presenti nei Balcani.

Facebook: <https://www.facebook.com/1Bridge2Idomeni/timeline>

Twitter: https://twitter.com/1_1domeni

Mail: onebridgetoidomeni@gmail.com

Donate: onebridgetoidomenicrowdfunding@gmail.com

IBAN: IT86 C050 1812 1010 0000 0240 510

intestato a: One Bridge to Idomeni.

Causale: Operazione Belgrado.

Spirito dell'associazione:

One Bridge to Idomeni è un'associazione di un gruppo di volontari veronesi nata dall'intento di creare un ponte verso Idomeni, un campo profughi non governativo situato in Grecia, venutosi a costruire dopo la chiusura delle frontiere avvenuta in Europa nell'inverno 2016 e sgomberato nel maggio dello stesso anno.

Il progetto ha conseguito il suo primo passo a fine marzo, con una spedizione a Idomeni: è stato in questo modo possibile attivare i primi contatti con le realtà di volontariato già attive sul posto, e vedere in prima persona la situazione.

In seguito alla prima spedizione e grazie alla straordinaria risposta ricevuta dalle persone che hanno accolto l'iniziativa, il progetto One Bridge to Idomeni ha sviluppato un aiuto costante ed efficace lungo la rotta balcanica, tramite tre linee guida: donazioni (materiali di prima necessità e denaro), volontari a supporto della vita di campo e ritorno delle testimonianze raccolte, per aprire un flusso corrente d'attenzione verso i migranti e i loro tragitti. Dopo aver indirizzato volontari nei campi governativi greci nelle aree di Atene e Salonicco nell'estate 2016, ora l'attenzione si è sdoppiata e, oltre a operare nei campi greci sopra citati, un flusso di volontari viene indirizzato verso l'inverno serbo di Belgrado.

L'onlus One Bridge to Idomeni rimane in vita solo grazie alle donazioni di chi supporta questa causa ed vuole aiutare chi fugge dalla guerra e dalla fame, in cerca di un futuro.

NB:

Non sappiamo come si evolverà questa situazione e come le politiche delle autorità influiranno sull'operare dei volontari. Questo terreno di lavoro è molto dinamico, vi chiediamo di cercare di comprendere che la situazione cambia quotidianamente e che

comporta innanzitutto una scelta consapevole. Anche se già avete avuto esperienze in realtà simili e ne siete esperti, vi chiediamo tuttavia di dare attenzione a quanto segue.

ATTENZIONE: Sei interessato/a a partire con noi? Hai già compilato il form? [Eccolo.](#)

Vademcum per il volontariato in Serbia

Questa informazione è fornita da e per le persone che si offrono volontari per i rifugiati in Serbia. Aiutateci a tenerlo aggiornato: se avete informazioni da condividere, siete pregati di farlo. Per qualsiasi ulteriore domanda potete inserirvi nei gruppi di [People to People Solidarity](#) , [Refugee Aid Serbia](#), [Information Point for Balkan Route volunteers](#) (*aprirà a breve*).

Il presente documento non è tutto ciò che serve fare volontariato in Serbia. È sempre necessario contattare le organizzazioni in loco prima di andare lì. Inoltre, non si trovano informazioni di carattere generale sul volontariato per i rifugiati in questo documento. Se lo si fa per la prima volta, si dovrebbe verificare questi link:

- [10 suggerimenti per volontariato individuale in un campo profughi](#) (ENG)
- [Greece Volunteers Info Doc](#) sono alcuni suggerimenti di lavoro (ENG)
- [what to expect before you go](#) in realtà per la Grecia, ma ancora utile (ENG)
- [Linee guida generali per una distribuzione sicura](#) (ITA)
- **Stare tranquilli.** Questa è una crisi, in termini storici, e al primo arrivo ci si potrebbe sentire sopraffatti dal numero di persone e dal bisogno di aiuto. Ma, minuto per minuto, non c'è quasi mai una situazione d'emergenza. I rifugiati sono già abbastanza stressati, se anche voi andaste nel panico o diventaste aggressivi non si creerebbe altro che maggiore tensione; non contribuite ad aumentarla. Non urlate. Se qualcuno sta operando in modo non professionale, segnalatelo a qualche Coordinatore del campo, ma non andate a fare critiche personali, ricordate: siate calmi.
- **Leggere [questo documento](#) per il controllo delle folle (ENG)**
- **Sapere come trattare [l'ipotermia \(ENG\)](#).**
- **Prenditi il tempo necessario**, e rimetti sempre al suo posto ciò che usi o ti viene prestato. In generale mantieni gli strumenti che ti troverai ad utilizzare in ordine, aiuta il lavoro di tutti.
- Se non sai cosa fare, o non ne sei sicuro, **raccogli un po' d'immondizia**. Bottiglie di plastica, coperte, vestiti scartati. Ogni giorno la spazzatura si crea, ma se ognuno riuscisse a portarne via un po', si lascerebbe un posto migliore per tutti.
- **Rispettate il lavoro degli altri volontari.** Se necessitate del loro aiuto, chiedete, ma non giudicateli se al momento non possono o vogliono aiutarvi. A volte le persone stanno facendo qualcosa che non *sembra* immediatamente urgente, o importante quanto quello che avete intenzione di fare voi, ma in un quadro più ampio che magari vi sfugge, sì.
- **Date priorità ai rifugiati.** Potrebbe sembrare ovvio, ma se volete aiutare, lasciate i conflitti personali per altri momenti, o direttamente a casa.
- Se state lavorando in gruppo, **informate sempre se vi allontanate**. Le situazioni possono diventare intense o caotiche, e chi sta lavorando con voi conta sul vostro aiuto.
- Quando lavorate con i gruppi di rifugiati, **non lasciate mai che le famiglie si separino**. Potrebbe sembrare ovvio, ma a volte, durante situazioni caotiche alcuni rifugiati potrebbero entrare nelle tende, la politica da mantenere è sempre "famiglie unite".

- Se notate una “situazione familiare” **strana** (ci sono stati un paio di casi di traffico di esseri umani) fatelo sapere alle persone che lavorano con voi. Inoltre c'è un numero verde Greco per il traffico di esseri umani: 1109 (oppure www.1109.gr).
- **Chiedete il permesso di fotografare.** Le fotografie possono essere la chiave per comunicare a
- casa che cosa avviene nel campo (specialmente per le donazioni!!!) ma cercate di essere delicati e sensibili con gli immediati bisogni dei rifugiati e la loro privacy. **Se le persone sono in fuga da delle persecuzioni, può mettere in pericolo condividere la loro immagine e la posizione.**

Se si ottiene il permesso e si scatta una foto, è bello **condividere con la persona che ne è soggetto**, e ottenere il suo nome, se lo vogliono fornire. Le foto devono sempre essere una preoccupazione secondaria, non una primaria. (Purtroppo, alcuni fotoreporter violano questo principio, si prega di non aggiungersi al problema!)

INDICE

Situazione generale dei migranti in Serbia	2
Informazioni generali per i volontari in Serbia	2
Passare il confine per la Serbia	2
Soggiornare in Serbia	2
Campi profughi in Serbia	3
Belgrado	3
Krnjača	3
Obrenovac	3
Belgrade centre	3
Kelebija	4
Horgoš	4
Subotica	4
Sombor	4
Šid	4
Dimitrovgrad	4
Pirot	4
Preševo	4
Tutin	5
Divljana	5
Come portare le donazioni in Serbia	5
Numeri d’Emergenza	5
Link utili	6

Situazione generale dei rifugiati in Serbia

In Serbia ci sono attualmente circa 7.400 rifugiati ufficialmente e ufficiosamente, i numeri sono in aumento per tutto il tempo. La maggior parte delle persone vogliono continuare il loro viaggio verso altri paesi europei. Dal momento che i confini di Ungheria e Croazia sono abbastanza impossibili da attraversare, la maggior parte delle persone sono costrette a rimanere in Serbia per un lungo periodo di tempo. MSF, Info Park e dall'UNHCR hanno fatto dei [report](#) sulle deportazioni illegali in Macedonia.

Ci sono campi ufficiali e non ufficiali. Ciò significa che è richiesta la registrazione del campo ufficiale, also in alcuni campi statali è possibile rimanere senza documenti o di registrazione. La maggior parte dei rifugiati in Serbia sono da Afghanistan (60%) e il Pakistan, Siria e Iraq.

Informazioni generali per i volontari in Serbia

Passare il confine per la Serbia

Per entrare in Serbia è necessario il Passaporto, per il momento accettano anche solamente la carta d'identità. Quando si attraversa la frontiera, è opportuno non dire i funzionari e agenti di frontiera che si sta entrando per aiutare i rifugiati, potrebbero creare problemi. Il modo più semplice è far finta di andare in vacanza in Serbia. Non c'è bisogno della carta verde (conferma da parte di assicurazione auto).

Soggiornare in Serbia

Bisogna registrarsi se si ha intenzione di rimanere più di 24 ore, una sorta di carta di soggiorno, costa 1,50 €. Se si dorme in un ostello / hotel, lo possono fare loro. Basta richiederla quando si fa il check-in! Non si può sempre fare affidamento sul personale facendo la registrazione. Se si dorme da un privato, si può fare presso la stazione di polizia con il proprietario dell'appartamento e avrete la vostra carta bianca lì. La carta bianca e il passaporto hanno bisogno di essere con voi per tutto il tempo perché sarà la vostra carta di legittimazione di rimanere nel paese. In caso di controlli bisogna mostrarlo.

È illegale (e punibile, circa 25€) dormire in macchina! La sistemazione è a buon mercato in Serbia (5-10 euro a notte), e facile da trovare con [Airbnb](#).

È possibile utilizzare la patente di guida europea senza problemi.

Visa-Card e Mastercard funzionano in tutto il mondo. **La moneta è il Dinar, 123 Dinar = 1€.** Ci sono molti uffici di cambio valuta, chiamati "*Menjačnica*". È sconsigliato cambiare in aeroporto.

Poiché la Serbia non è un paese UE, telefonate con sim-card europee sono costosi. È possibile ottenere una carta serba in qualsiasi "*Moj-chiosco*". Il costo è di 300 dinari (2,50 €) ed è relativamente a buon mercato per l'uso.

Nelle città più grandi, l'inglese è ampiamente parlato. Nei luoghi più piccoli la gente molto probabilmente non hanno imparato l'inglese a scuola, quindi cercate di parlare lentamente e

usare il [linguaggio di base](#). Se si parla qualche parola in lingua serba, può aprire qualche porta.

Refugee camps in Serbia

Belgrade [MAPPA](#)

Krnjača

Campo Ufficiale gestito dal governo con circa 1000 rifugiati. I volontari e le ONG più piccole di solito non sono autorizzati a entrare nel campo.

(Quali ONG sono autorizzate?)

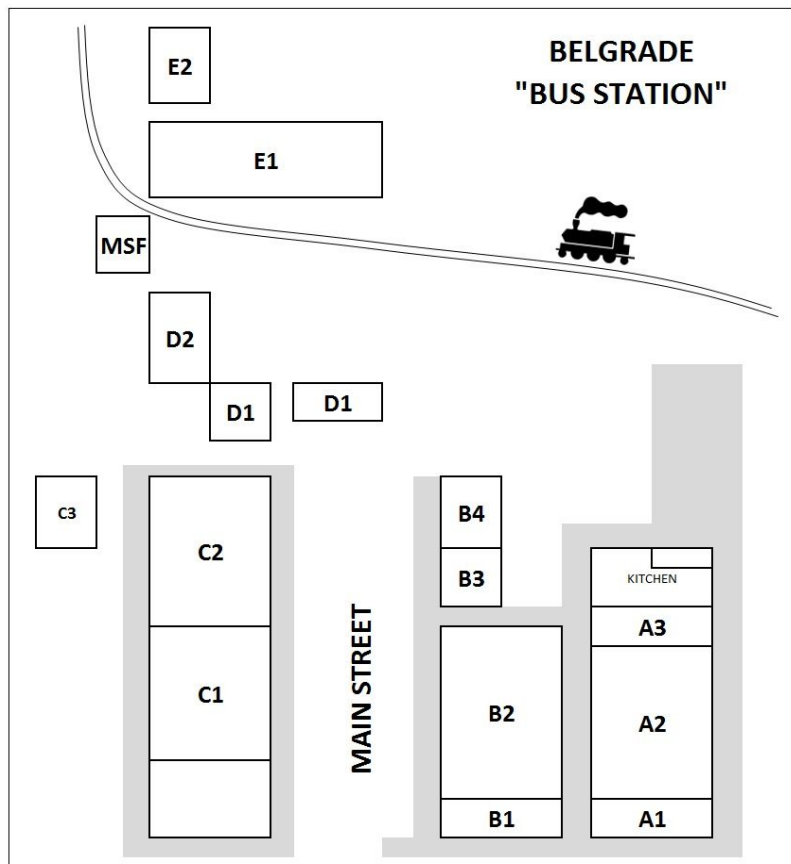
Obrenovac

Campo ufficiale gestito dal governo con circa 570 profughi. I volontari di solito non sono autorizzati a entrare nel campo tranne che per servizi di ristorazione.

(Quali ONG grande sono autorizzate?)

Belgrade centre baracche (44.809320, 20.453715)

Numero dei rifugiati: attualmente 1200 (scese dal 2000 ai primi di gennaio). Situato dietro la stazione ferroviaria in case abbandonate. Questo numero cambia tutti i giorni come sempre più persone vanno a Obrenovac, provengono da Bulgaria / Macedonia, o attraversare il confine.



Organizzazioni presenti

- ❖ Miksalište <https://www.facebook.com/RefugeeAidMiksaliste/?fref=ts>

Miksalište gestisce un centro per la raccolta, lo smistamento e la distribuzione di cibo, vestiti e igiene per adulti e bambini rifugiati. Vi è così organizzata anche assistenza medica pediatrica, laboratorio per bambini, con servizi igienici a disposizione, punti di doccia e lavatrici, punti per la ricarica telefoni cellulari e la vita sociale dei migranti.

- ❖ Refugee Foundation Serbia <https://www.facebook.com/izbegliceusrbiji/?fref=ts>

Refugee Foundation Serbia lavora con persone provenienti da alcuni campi, hanno una scuola per i bambini, alcuni workshop e corsi di lingua. Hanno bisogno di volontari, roba per la scuola, ecc

- ❖ RAS <https://www.facebook.com/groups/999905293382660/?fref=ts>

Refugee Aid Serbia si preoccupa di gestire la distribuzione di vestiti ai migranti con una distribuzione quotidiana [qua](#). Assiste inoltre nell'importazione dei vestiti attraverso la procedura legale. Contatto distribuzione: Sam (+32 494701461). Contatto assistenza procedure: Lissett (+381 605570900)

- ❖ Info Park <https://www.facebook.com/infoparkserbia/>

Fa raccolta e diffusione delle informazioni, facilita la comunicazione, fa protezione (legale, medico, ecc), istruzione (classi di inglese e tedesco, ecc). Aiutano anche con la registrazione di chi vuole ottenere uno status giuridico e assistere con trasporto dei casi vulnerabili ai campi. Infopark opera anche con i rifugiati reinsediati da Belgrado al campo di Obrenovac, fornendo assistenza e cibo. I numeri:

SOS (9-19 al giorno) sono +381628880601 o (0.628.880,601 mila se composto a livello locale) e +381628880601 (0.628.880,602 mila). Miodrag Cakic, field team coordinator Info Park, [+381652006675 cakic.miodrag@gmail.com](mailto:+381652006675_cakic.miodrag@gmail.com)

- Hot food Idomeni <https://www.facebook.com/Hotfoodidomeni/?fref=ts>

Hot food Idomeni prepara e distribuisce quotidianamente pasti alle baracche e al campo di obrenovac. È consigliato iscriversi al [gruppo facebook](#) e segnarsi sul loro doodle per garantire aiuto nella preparazione, distribuzione e lavaggio pomeridiano. La loro cucina di trova [qui](#). Per raggiungerla aprire [qui](#).

- ❖ Soul Welders <https://www.facebook.com/SoulWelders/?fref=ts>

Gruppo presente quotidianamente alle baracche, si occupano di gestire il taglio della legna e collaborano con gli altri attivisti per sopperire ai bisogni logistici e materiali delle baracche.

Contatto: Nadine (+351929196712)

- Praxis <https://www.facebook.com/NGO-Praxis-Serbia-371052492962101/>

Procura assistenza legale e protezione.

Kelebija (confine serbo-ungherese)

Numero indefinito di migranti che ogni giorno passano da qui per provare ad attraversare il confine.

- ❖ NorthStar <https://www.facebook.com/NorthStarSerbia/?fref=ts>

- ❖ FRESH RESPONSE <https://www.facebook.com/freshresponseserbia/?fref=ts>

Information needed!

Horgoš

- ❖ IRPeace: <https://www.facebook.com/IRPeace.org>

Information needed!

Subotica (20km dal confine serbo-ungherese)

- ❖ FRESH RESPONSE <https://www.facebook.com/freshresponseserbia/?fref=ts>
Si preoccupa di distribuire cibo e altri beni di prima necessità. Li si trova [qua](#).
Contatto: Clement (+381612208980)

- ❖ NSHC [Novi Sad Humanitarian Center](https://www.facebook.com/NSHCenter/) <https://www.facebook.com/NSHCenter/>

Information needed!

Sombor

Information needed!

Šid

Information needed!

Dimitrovgrad

Information needed!

Pirot

Information needed!

Preševo

[REMAR SOS](#), l'UNHCR, Save the Children, Croce Rossa Serbia, e le altre grandi organizzazioni internazionali operano qui. Questo è un campo chiuso che ha la capacità di circa 1000 rifugiati ed è ben attrezzata con elementi di necessità umana (docce, riscaldamento, sanitari, opere sanitarie, medici), così come le attività per i bambini. La maggior parte delle persone qui sono le famiglie.

Non è facile per ottenere l'accesso, meglio contattare l'organizzazione svizzera BorderFree <https://www.facebook.com/borderfreeassociation>.

Information needed!

Tutin

Information needed!

Divljana

Information needed!

Come importare vestiti e materiali in Serbia

Se si ha intenzione di importare vestiti o altri beni di prima necessità in Serbia è molto importante sapere che la procedura per l'importazione non è semplice e che servono una serie di documenti, inoltre ci sono dei costi. È vivamente consigliato contattare direttamente Refugees Aid Serbia a questo indirizzo mail: Lisset.RAS@gmail.com eventualmente contattare anche Edin: edin@refugeesfoundationserbia.com

È tuttavia consigliato valutare la possibilità di comprare, se ne si ha la possibilità, direttamente in Serbia ciò che si vorrebbe donare. Ci sono tre METRO Cash and Carry aperte 24h che si possono trovare [qui](#).

Numeri d'Emergenza

Polizia: 192

Vigili del fuoco: 193

Ambulanza: 194

Report traffico umano: +381 11 785 0000 or email: sos@astra.rs

Link Utili

- Are You Syrious, newsletter giornaliera: <https://www.facebook.com/areyousyrious> and <https://medium.com/@AreYouSyrious>
- News that moves: www.newsthatmoves.org
- In caso di traffico di esseri umani: www.astra.rs/sos-hotline-and-victim-assistance/report-human-trafficking/?lang=en

Consigli per i Gruppi-Missioni One Bridge to Idomeni

Consigliamo ai gruppi di 4-9 persone di suddividersi in ruoli, per agevolare la comunicazione tra la Serbia e l'Italia, per favorire appunto quel ponte di aiuti, informazioni e collaborazione che cerchiamo di costruire ogni giorno, in ogni missione, in ogni mano tesa.

Ruolo Social: È gli occhi e le orecchie della missione. Chiediamo che qualcuno riesca ad assumersi il compito di raccogliere e inviare (quando possibile, meglio con wifi) le immagini e/o i video dalla missione, eventualmente anche con autointerviste o racconti scritti. Inviare a Jacopo (+3490987011) o Anna (+393405348864)

Ruolo Spese: La persona incaricata dal gruppo dovrà segnare i costi della missione suddivisi in:

-Spese di viaggio: consigliamo l'utilizzo dell'app [Settle Up](#) , è molto importante segnare la motivazione dei costi di viaggio (ad es.: Benzina 50€, Pedaggio Serbia andata 3,00€, ecc..)
-Spese cibo/materiali: Ciò che verrà comprato con soldi messi a disposizione da One Bridge to Idomeni per gli scopi umanitari dev'essere **meticolosamente segnato e gli scontrini conservati**.

Ruolo Report: Anche qui è molto importante individuare all'interno del gruppo una persona che si assuma il compito di inviare almeno un messaggio audio al giorno (o più) che facciano da resoconto delle attività svolte. Da inviare quando si ha disponibilità di wifi e serenità ai numeri di Jacopo (+3490987011) o Anna (+393405348864).

Ruolo Referente: È una persona nominata dall'associazione che ha il compito di tenere oculatamente sotto controllo la situazione della missione e del gruppo. Non ha ruolo superiore agli altri o ultima istanza di decisione, ma è il contatto diretto tra associazione e gruppo e viceversa. È probabilmente anche la persona con più esperienza e abilità in situazioni di crisi.